

IL LAVORATORE

**“Istruitevi perché avremo bisogno di tutta la nostra intelligenza. Agitatevi perché avremo bisogno di tutto il nostro entusiasmo. Organizzatevi perché avremo bisogno di tutta la nostra forza”
Antonio Gramsci**

Da Milano a Capo Nord in bicicletta



La giornata del sacrificio italiano nel mondo



Elezioni 2018



**Nummer: 4/2018
År: 48
Pris: 30 Kronor**

In questo numero:

Eccoci qui.....	3
La grande incognita delle votazioni.....	4-5
La calda estate svedese del 2018.....	6-7
Messaggio del Signor Ministro Enzo Moavero Milanese agli italiani all'estero in occasione della giornata del sacrificio italiano nel mondo.....	8 - 9
Detto fra noi.....	10-13
Italiani in Svezia.....	14-17
Informazioni.....	20-23

IMPORTANTE:

Per abbonarsi all'anno 2018
il costo é di minimo **150 SEK** da inviare
al **Bankgiro della FAIS numero
434-0345** con causale **"Il Lavoratore"**,
si raccomanda di **non dimenticare di
scrivere il vostro nome!!**

Förlag:

FAIS (Federazione delle
Associazioni Italiane in Svezia)
Italienska Riksförbundet

Ansvarig Utgivare :

Antonella Dolci

Redaktions Samordnare:

Valerio De Paolis
E-mail: info@fais-ir.com

Redaktions Kommité:

Antonella Dolci
Antonella Aulita
Valerio De Paolis

In questo numero:

Antonella Dolci
Valerio De Paolis

Layout:

Valerio De Paolis

Traduzioni:

Valerio De Paolis

Redazione:

IL LAVORATORE c/o FAIS
Bellmansgatan 15, 1 TR
118 47 Stockholm
08-345710
E-mail: info@fais-ir.com

Prezzi:

Årsprenumeration: 150 SEK

Ett nummer: 30 SEK

Bankgiro: 434-0345

Annunci:

Helsida: 1 500 SEK

Halvsida: 750 SEK

Kvartsida: 325 SEK

Tipografia:

TMG Sthlm - Per 1
den nya tryckfriheten
ISSN 0281-7764

Homepage:

www.italienaren.com

Eccoci qui...

Diciamoci la verità, l'estate, quest'anno é stata estenuante, non finiva mai e soprattutto era caldissima.

La "bella stagione" ha messo a dura prova la pazienza ed i nervi di molti di noi, tra cui il sottoscritto.

Non é solo stata caldo e disagi ma anche una fantastica estate degna di questo nome, quasi mediterranea oserei dire. Certo la mancanza di ventilatori e, nella zona di Stoccolma, gli interminabili lavori di SL (la società che gestisce la tunnelbana e non solo nella zona di Stoccolma) sulla linea della tunnelbana, non hanno aiutato, nonostante fossero lavori pre meditati, a goderne a pieno.

Cosa ci riserva questo nuovo numero de "Il Lavoratore"?

Come immagino saprete, quest'anno si vota, effettivamente manca molto poco. La nostra Direttrice ci offre una analisi molto accurata del clima elettorale, che come sappiamo avrà il suo culmine nelle votazioni del 9 settembre.

Sempre Antonella Dolci ci scrive un utilissimo vademecum sulle modalità in cui votare.

Purtroppo in Italia é successa una tragedia, che ha avuto eco in tutto il mondo. Il ponte Morandi, che attraversa Genova, è crollato facendo molte vittime e feriti, oltre che generando moltissimi sfollati.

La storia invece che potrete trovare nella sezione "italiani i Svezia" é una di quelle che danno positività al solo sentirne parlare. Il sottoscritto ha incontrato, Cristian Malagnino, un ciclista italiano che ha intrapreso un viaggio da Milano a Capo Nord e ritorno, portando con se un messaggio di divulgazione per una malattia molto pericolosa e rara, che vede sempre più persone affette da essa, soprattutto donne. La Sclerodermia.

Bene, altre cose non meno importanti vi aspettano fra le pagine del quarto numero de "Il Lavoratore".

Buona lettura.

Valerio De Paolis
Info@fais-ir.com

Copertina:
Firenze

Fotografo:
Sofiaaguilera25

License:
CC0 Creative Commons

URL:
<https://pixabay.com/sv/florens-italien-resa-arkitektur-2112279/>

La grande incognita delle elezioni

Le elezioni quest'anno saranno un vero e proprio thriller con risultati difficili da prevedere e, ancora più incerto, è quale formazione di governo ne verrà fuori.

Per molte ragioni, negli ultimi 10-15 anni e ancor più negli ultimi quattro che ci separano dalle scorse elezioni, i cambiamenti nella società svedese sono stati tanti e profondi e si rispecchiano nelle scelte dell'elettorato.

La tradizionale divisione tra lavoratori, impiegati, imprenditori è cambiata. Le fabbriche, i cantieri e le miniere sono in diminuzione, è aumentato il numero delle persone che lavora nel terziario contribuendo alla formazione di un forte elettorato di centro, che tutti i partiti cercano di raggiungere.

Intanto è cambiato il modo dell'elettorato di votare. Fino a 20 anni fa le simpatie per i diversi partiti erano molto stabili, si votava per un determinato partito per tradizione familiare, per appartenenza ad una certa categoria professionale o perché si aderiva ad una certa visione della società futura.

Ora l'elettorato è estremamente più mobile. Il numero degli elettori che si forma un'opinione leggendo i giornali, ascoltando

la radio, seguendo i dibattiti tra i leaders dei partiti in televisione è molto ridotto.

La stragrande maggioranza degli elettori segue unicamente i *socialmedia*, Facebook, Instagram e simili. Qui appaiono notizie ogni giorno, alcune vere, altre "fake" e l'elettorato reagisce immediatamente, in forma emotiva più che razionale, ad una notizia, ad un corto video, ad una foto.

L'unico strumento che abbiamo, per cercare di prevedere i risultati delle elezioni sono le previsioni basate sulle inchieste, affidabili fino ad un certo punto.

Le previsioni di agosto danno ai Socialdemocratici il 24,3%, al Vänsterparti (Il Partito della Sinistra) il 9,6%, ai Liberali il 5,9%, al partito del Centro il 9,6%, al Partito dell'Ambiente il 5,2%, ai Moderati il 18,1%, ai Democratici cristiani il 3,0% e ai Democratici di Svezia il 21,6%.

Le previsioni di agosto sono diverse da quelle di luglio e da quelle di giugno: l'estate torrida e gli incendi nei boschi hanno portato voti al Partito dell'Ambiente, il vandalismo e l'incendio delle auto a Göteborg ha aumentato i voti dei partiti che reclamano ordine e mano dura contro la criminalità, come I Democratici di Svezia o i Moderati. Qualsiasi nuovo evento che si produca nelle ultime settimane di agosto e la prima di settembre può ulteriormente modificare il quadro.

Un altro cambiamento importante sopravvenuto dalle ultime elezioni è che non esiste più una contrapposizione netta tra partiti socialisti (Socialdemocratici e Partito della Sinistra) e partiti "borghesi", come si chiamano qui i partiti del centro destra. I partiti borghesi, che avevano vinto la penultima elezione con una piattaforma e un programma comune, l'Alleanza, pur non rinunciando formalmente a far parte dell'Alleanza, si presentano ora separati ed ogni partito ha un proprio programma ed alcune questioni chiavi che lo caratterizzano: La difesa del welfare per i Socialdemocratici, i problemi della scuola per i Liberali, ordine e sicurezza per i Moderati ecc. ecc.

Poiché nessuno dei due vecchi blocchi sembra poter avere una maggioranza propria, sembra inevitabile un governo trasversale tra i due blocchi.

I Socialdemocratici, che di solito fanno una campagna elettorale senza proporre partiti alleati, chiedendo il voto solo per il proprio partito, hanno fatto chiare aperture verso il Partito Moderato.

Una cosa è chiara: il piccolo partito Democratico Cristiano, conservatore e difensore dei tradizionali valori familiari è stato costantemente sotto il 4% nelle previsioni e tutto indica quindi che non entrerà in Parlamento.

Tutti i partiti, con eccezione del Partito Moderato che ha aperto uno spiraglio di possibilità di



collaborazione, hanno dichiarato che non faranno mai un governo con il partito dei Democratici di Svezia, che dal barometro elettorale pare sarà il secondo partito di Svezia, con il 21,6 delle simpatie.

Questo partito, estremamente attivo sui *socialmedia*, basa essenzialmente la sua campagna elettorale sul fenomeno dell'immigrazione, sulla sicurezza (che collega all'immigrazione) e sulla difesa delle tradizioni e della cultura svedese.

Il piccolo partito dell'Ambiente che è stato al governo negli ultimi 4 anni, è stato costretto a fare molte rinunce al suo programma sotto la pressione del forte partito Socialdemocratico e ha pagato con un vero e proprio salasso di voti, anche se nelle ultime settimane c'è stata una rimonta, dovuta alla preoccupazione per i cambi climatici che gli svedesi hanno sperimentato sulla propria pelle (estate torrida, incendi nei boschi ecc).

Il partito della Sinistra ha visto recentemente aumentare i suoi voti, probabilmente dopo la virata a destra del Partito Socialdemocratico che, nell'intento di attrarre gli elettori di centro ha promesso mano dura contro la criminalità, una politica più rigorosa contro gli immigrati clandestini e apertura verso un governo con i Moderati. Comunque i suoi voti il Partito della Sinistra li prende da elettori socialdemocratici delusi e non cambia quindi l'equilibrio elettorale.

La grande novità di queste elezioni è l'enorme simpatia espressa dagli elettori per il Partito dei Democratici di Svezia. La direzione del partito ha fatto un gran lavoro di pulizia tra i suoi dirigenti per rendere il partito più presentabile e gradito all'elettorato di centro, eliminando quelli più apertamente legati alle loro radici fasciste, o quelli compromessi in risse di strada, o che avevano fatto affermazioni troppo esplicitamente razziste.

La maggioranza dei suoi elettori sono maschi e sono giovani. Sono gli elettori scontenti, quelli che vorrebbero tornare ad una Svezia che non c'è più, che diffidano della stampa ("tutti di sinistra") e degli intellettuali, e che vedono la causa di tutti i mali nel fenomeno migratorio.

Il leader del partito, Jimmy Åkesson, ha dichiarato di recente: Nessuno vuole parlare con noi o fare il governo con noi ma saremo il secondo se non il primo partito di Svezia e l'elettorato li punirà. Non esclude neanche di voler ricorrere a nuove elezioni. Sarebbe la prima volta nella storia della Svezia.

Aspettiamo ora la sera del 9 settembre.

Antonella Dolci

Foto:

di James Mason-Hudson - Opera propria, CC BY-SA 4.0, <https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=37526591>

VISITATE IL SITO DELLA FAIS
WWW.ITALIENAREN.COM



IL SITO É AGGIORNATO QUOTIDIANAMENTE CON NOTIZIE, REPORTAGE, ARTICOLI, INFORMAZIONI, FORUM, ASSOCIAZIONI ITALIANE IN SVEZIA E INTERVISTE.

CONTRIBUITE CON NOTIZIE, LETTERE ED ARTICOLI!

ITALIENAREN.COM
LA NUOVA VOCE DEGLI ITALIANI IN SVEZIA



Telefono:
08-345710

Informazioni ai Nuovi Arrivati:

Gli incontri informativi
si effettuano solo il
lunedí e se ne può usufruire
solo tramite appuntamento
da richiedere all'indirizzo e-mail
Info@fais-ir.com

La calda estate svedese del 2018

L'estate del 2018 sarà ricordata come una delle più calde dai svedesi

L'estate svedese 2018 è stata una delle più calde, si sono percepiti 30 e più gradi. Spesso è capitato di sentire turisti italiani, ma non solo, in giro per musei o per le strade, dire: "meno male che avevamo scelto la Svezia per prendere un po' di fresco!".

Il risultato che è uscito fuori da questa pazzia estate svedese è stato: gente particolarmente nervosa e irascibile, cosa più che comprensibile, ed una vera e propria crisi dei ventilatori, almeno qui a Stoccolma, luogo da dove sto scrivendo, le maggiori catene di negozi hanno finito la fornitura molto in fretta e la domanda ha sempre superato la scorta.

Durante questi episodi non mancano certo i furbetti, ossia chi se ne approfitta, infatti subito sono usciti annunci, soprattutto su facebook di ventilatori in vendita per 6000 corone.

Nella zona di Stoccolma sono avvenuti dei lavori sulla linea della tunnelbana, facendo aumentare a dismisura il tempo necessario per raggiungere il centro, e viceversa. Un viaggio che non prevedeva dei cambi di treno, durante il periodo di lavori ne comprendeva 3 o 4 aumentandone a dismisura la durata e, come se non bastasse, i vagoni sprovvisti di aria condizionata hanno reso quest'ultimi come dei forni crematori.

Tutto ciò che è stato scritto finora non è nulla se comparato ai roghi che si sono accesi in tutto il territorio svedese.

La piaga degli incendi è cosa comune in moltissimi paesi, l'Italia ne è colpita ogni estate pesantemente e quest'anno la Grecia si è trasformata in un vero inferno dove moltissimi hanno perso la vita.

Fortunatamente in Svezia questi focolai sono stati tenuti sotto controllo.

Una cosa che ci dovrebbe far sentire orgogliosi di essere italiani è stato il soccorso che i nostri Canadair, gli aerei capaci di poter scaricare enormi quantità d'acqua, hanno prestato qui in terra svedese.

L'aiuto di questi aerei e dei suoi piloti è stato molto apprezzato; tramite i social network era possibile vedere i numerosi messaggi di ringraziamento che gli svedesi, magari con l'incendio vicino casa, mettevano sul proprio profilo corredati spesso dalle foto dei nostri aerei gialli che volavano per spegnere il fuoco.

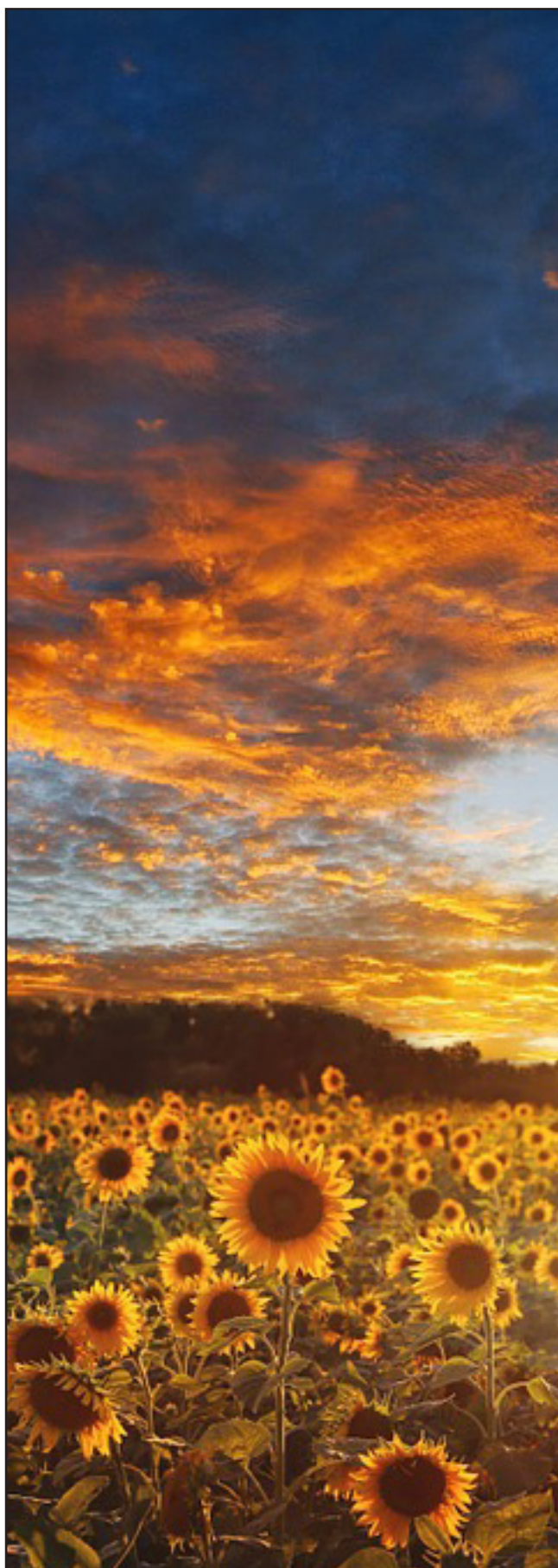
Insomma, come ogni anno, oltre ai disagi, l'estate porta spensieratezza, ferie e buonumore, ma in una Svezia che non è abituata a temperature che sono più da Europa meridionale, il caldo ha un po' mandato tutto e tutti in tilt, non resta che sperare in un autunno fresco.

Valerio De Paolis

Foto:
solros-fält-liggande-scen-landskap

License:
CC0-Creative Commons

URL:
<https://pixabay.com/sv/solros-f%C3%A4lt-liggande-scen-landskap-730446/>



Messaggio del Signor Ministro Enzo Moavero Milanesi agli italiani all'estero in occasione della giornata del sacrificio italiano nel mondo (8 agosto 2018)

Cari Amici,

In occasione del 62° anniversario della tragedia della miniera di Marcinelle, in Belgio, desidero condividere con voi qualche breve riflessione, per rendere omaggio ai 265 minatori che l'8 agosto del 1956 persero la vita a Bois du Cazier.

Fra i morti si contarono 136 italiani, una tragedia immensa, una ferita profonda che l'Italia ricorda con la solenne Giornata del Sacrificio del Lavoro, in onore di tutti i lavoratori italiani ovunque nel mondo.

Ci inchiniamo davanti alla memoria di tanti caduti e non possiamo dimenticare un evento così drammatico che segna indelebile la nostra storia.

La stessa coscienza dell'allora nascente integrazione europea ne è rimasta scossa. Solo dopo il disastro di Marcinelle l'Alta Autorità della Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio (CECA), fondata cinque anni prima, iniziò ad affrontare le questioni relative alla sicurezza sul lavoro. In precedenza, infatti erano state negligenzemente trascurate, nonostante lo stesso Trattato Ceca prevedesse dei

riferimenti ai principi sociali e ai diritti base dei lavoratori.

Tuttavia, non possiamo non constatare come, ancora oggi – purtroppo – la legislazione in materia sociale dell'Unione Europa sia nel suo complesso carente, specie se comparata alla copiosa normativa emanata in altri settori. Un difetto di azione delle istituzioni comuni e dei governi degli Stati membri che, in giornate come questa, appare tristemente anacronistico.

Stiamo discutendo molto, negli ultimi anni, di rinnovamento europeo. Di rilancio dell'Unione in una maggiore sintonia con i suoi cittadini. In una simile prospettiva, come chiesto da più parti, va data priorità all'Europa sociale, a un coerente tessuto di regole europee adeguate a garantire l'idonea tutela di chi lavora e una severa prevenzione degli incidenti nei luoghi di lavoro.

L'impegno del Governo italiano è di agire a fondo in tutte le sedi, nazionali ed europee, affinché ci sia una scelta di campo netta e siano prese le decisioni indispensabili. Dobbiamo fare ancora molto ed è davvero tempo di rompere i biasimevoli indugi

del passato. Chiediamo all'Unione di adottare, rapidamente, una ben articolata agenda sociale, degna del suo nome, che includa nuove iniziative e riprenda le buone idee già messe sul tavolo anni addietro, ma mai concretizzata.

Lo dobbiamo alle innumerevoli vittime che oggi commemoriamo tutte, stringedoci al simbolo di Marcinelle. Lo dobbiamo al lacerante dolore dei loro famigliari. Lo dobbiamo alla nostra Italia che la Costituzione proclama, solenne, essere "fondata sul lavoro".

Riflettendo sul lavoro non possiamo non rievocare i tanti italiani che lasciarono le terre natie cercando all'estero un futuro migliore per se e per i propri figli, spesso affrontando viaggi incerti e pericolosi, condizioni impervie di vita. Siamo stati, fino ai primi anni sessanta del ventesimo secolo – appena ieri – una nazione di emigranti nel mondo.

Anche in Europa, siamo andati stanieri, in paesi stranieri, cercando lavoro. Partivamo, sovente con grandi disagi, alla volta di quegli stessi Stati europei (Belgio, Francia, Germania e altri) nei quali adesso possiamo andare a lavorare: cittadini dell'Unione

Europea, fra altri cittadini della medesima Unione Europea, con analoghi diritti e doveri.

Ecco, la libertà di circolazione dei lavoratori rappresenta un oggettivo, nodale risultato positivo dell'integrazione del 'vecchio continente'.

Fu difficile trovare uno spazio, in tessuti sociali diversi dal nostro, fra non poche ostilità e anche prove di solidarietà: ma fu possibile per tanti, tantissimi. Gli italiani emigrati e i loro discendenti hanno saputo inserirsi, a pieno titolo, con valore e vigore, nelle realtà estere in cui si erano recati.

Le arricchirono con la loro opera, intellettuale e manuale. Tutti ce lo riconoscono e in alcuni paesi – pensiamo proprio al Belgio di Marcinelle – sono ascisi anche ai

massimi livelli delle responsabilità di governo.

Riflettiamo con consapevolezza e giusto orgoglio su queste esperienze di molto fra i nostri padri e nonni. Riconosciamo, con convinto rispetto, il loro inestimabile contributo alla storiaa d'Italia e dei luoghi dove si recarono. Non scordiamoci mai dei loro sacrifici. Pensiamoci, quando vediamo arrivare in Europa i migranti della nostra travagliata epoca.

Cari Amici italiani, ovunque siate nel mondo, dovete sapere che la dedizione con la quale, quotidianamente, assolvete ai vostri doveri lavorando, rende migliore il nostro Paese e contribuisce alla sua reputazione positiva.

Vi giunga, dunque, il saluto fraterno del Governo e di tutti i compatrioti, nella speciale giornata dedicata a coloro che, proprio sul lavoro, hanno offerto il sacrificio estremo. Insieme, siamo affettuosamente vicini alle famiglie delle vittime di Marcinelle e delle tragedie del lavoro di ogni tempo.

Vi ringrazio per quanto avete fatto e state facendo per la nostra Italia.

Foto: Entrata della miniera di Marcinelle, dopo la ricostruzione

Di Agrillo Mario Me contacter - Opera propria, CC BY-SA 2.5, <https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=1343238>



Vero o Falso? l'insidia delle “Fakenews”

Una visione ed analisi del nuovo pericolo che riguarda l'informazione sul web e non solo

In un periodo in cui la fretta la fa da padrona, la routine quotidiana non ci dà tregua e il tempo per pensare lo abbiamo con il contagocce, anche tenersi informati ha le sue regole, se non riusciamo più a metterci seduti e leggere uno, o meglio più, giornali, dobbiamo affidarci all'internet per rimanere sul pezzo.

Internet è facile, veloce e gratuito, cosa potrebbe andare storto? Beh Umberto Eco disse: “Internet ha dato la libertà di parola agli imbecilli, prima parlavano solo ai bar e venivano subito messi a tacere”, anche se le parole usate sono un po' forti, il concetto è abbastanza riscontrabile con la realtà.

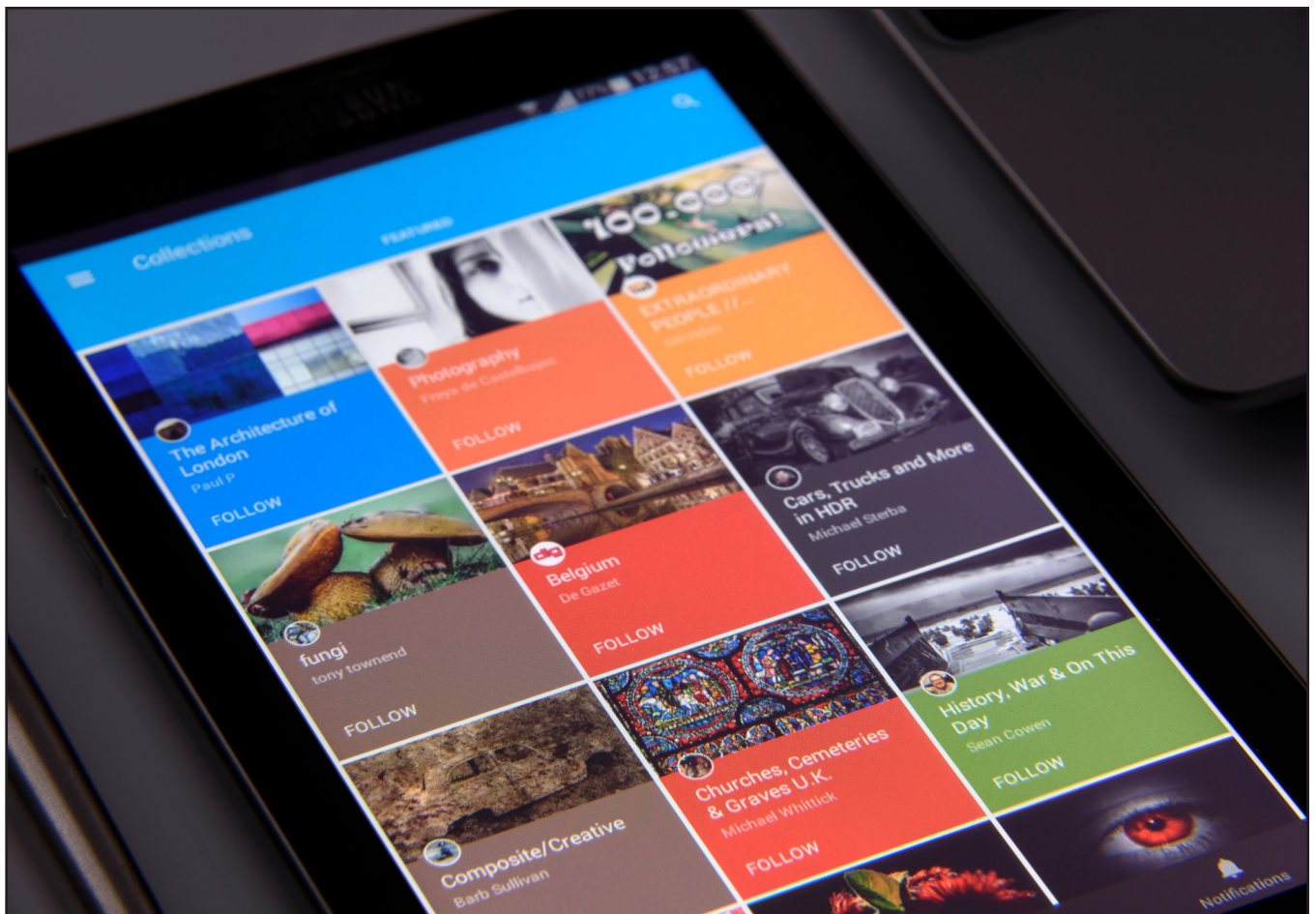
Pasolini diceva, parlando della tv che stava diventando una realtà in quel periodo, che il pericolo di tale media è che chiunque entrando nel tubo catodico assumeva un alone di fiducia a prescindere da chi sia e che competenze abbia chi è ripreso dalle telecamere.

Unendo quello che diceva Pasolini a quello detto da Eco,

possiamo tirare le somme e capire come mai, in un periodo governato dal web, si sia diffusa così velocemente la piaga delle Fake News o più italianamente parlando, le bufale!

La Fake News è una cosa seria e da prendere sul serio.

Nell'epoca analogica la bufala, veniva circoscritta in un piccolo territorio e se mai doveva espandersi in modo più grande acquistava un alone di leggenda metropolitana, in un'epoca digitale come la nostra, la sua potenza virale, ossia il suo potenziale di raggiungere più persone possibile, è praticamente infinita e può addirittura raggiungere paesi stranieri nel giro di pochi giorni.



Come si diffonde questa malattia dell'informazione?

Semplicemente come un raffreddore solo che invece di diffondersi con gli starnuti, si diffonde con i like e le condivisioni, su internet.

Come ci ha insegnato tristemente Goebbels, una bugia detta una volta rimane una semplice bugia, ma se la stessa viene ripetuta per migliaia di volte diventa una verità.

Queste fake news sono il pane quotidiano di qualsiasi persona che naviga giornalmente il web, si potrebbe parlare di quella che riguardava le onde pericolose inviate sulla terra dall'eclissi lunare, a bufale studiate ad hoc per manipolare l'opinione pubblica.

Queste notizie false possono essere un ottimo elemento per destabilizzare una comunità e renderla più suscettibile a determinati temi.

Siccome che nel mare magno della rete sono presenti tanto le bufale quanto le reali notizie è di vitale importanza sapere come riconoscerle.

La qualità che smantella queste bufale è sostanzialmente il buon senso, ogni volta che si legge una notizia sensazionalistica o comunque in odore di bufala, prima di tutto bisogna farsi la domanda, "può essere vero o è una bufala?", secondo poi cercare la fonte della notizia sarebbe una buona mossa, infatti la maggior

parte di queste fake news è priva di qualunque fonte, vengono sempre riportati egregi studiosi e una pletera di esperti, ma non sono mai presenti i nomi e loro posizione accademica o comunque professionale.

Una volta che si inizia a sentire puzza di bruciato, ecco che una veloce ricerca su google, con le parole chiave della notizia ci potrebbe dare un ulteriore riscontro, ed infine il colpo finale è proprio quello di scrivere le parole chiave della notizia seguite da fake news, una volta inserita la ricerca, usciranno molti risultati di siti che raggruppano tutte le più frequenti fakenews.

Una volta che si impara a fare questo procedimento, possiamo dire di essere, non immuni ma quanto meno ben protetti contro chi vuole prenderci in giro e metterci in testa cose che non sono vere.

Valerio De Paolis

Foto:
App business communication connection

Author:
Photo Mix LTD

License:
Free by Pexels License

URL:
<https://www.pexels.com/photo/app-business-communication-connection-242492/>

Ultima possibilità per i libretti e conti "dormienti"

Abbiamo già parlato qualche numero fa dei conti "dormienti" ossia quei conti che, negli ultimi 20 anni, non hanno avuto nessuna operazione bancaria che li riguardasse.

Scaduti questi anni, lo Stato riscuoterà tutti i soldi dei suddetti conti e libretti, mettendoli in un fondo particolare apposito.

Tale Legge colpisce sia i possessori di quei conti, sia chi li eredita. Il suggerimento è quello di mettersi in contatto con la banca che ospita il conto, che credete sia dormiente, e farvi dare le informazioni del caso, oppure consultare il sito dell'Ambasciata Italiana in Svezia:

https://ambstoccolma.esteri.it/ambasciata_stoccolma/it/

Se avete anche solo il minimo ricordo di avere un conto a vostro nome, non fatevi sfuggire la possibilità di recuperarlo, in quanto non sono previste proroghe al momento.

Valerio De Paolis

La Lunarossa.

L'evento astronomico del secolo, la sua bellezza e la sua rarità

Accade che ogni secolo abbia il suo fenomeno astronomico per eccellenza e pare che il XXI abbia avuto quello dell'eclissi lunare del 27 luglio 2018.

Oltre alla particolarmente lunga durata, quello che ha reso unico questo avvenimento è stata la presenza del pianeta rosso, Marte, nella vicinanza della Luna a fare da ciliegina sulla torta.

Gran parte della terra ha potuto ammirare questo avvenimento, tranne pochi paesi tra cui gli USA. In Svezia era visibile, ma il cielo era coperto di nuvole ed ha compromesso l'esperienza.

Questo evento ha riscosso una certa importanza mediatica, su tutti i social c'è stato un vero e proprio tam tam mediatico, in cui ci si scambiava le foto dell'evento astronomico o si esprimeva la propria frustrazione per il fatto che non era possibile vederlo a causa del cielo coperto.

La durata del fenomeno è stata di 103 minuti, così lunga poiché il nostro satellite si trovava nel suo punto più distante in orbita al pianeta, aumentando di conseguenza la distanza che la Luna doveva percorrere per uscire dal cono di ombra fatto dal nostro pianeta che si trovava tra il sole e l'astro argentato.

Per vedere, di nuovo, una cosa simile dovremmo aspettare almeno il 2100. L'astronomia

e i suoi eventi astronomici, ci affasciano da quando l'uomo era molto diverso da come lo è ora, questi fenomeni ci servono per farci sognare e farci andare avanti, per ispirare le persone che magari un giorno ci porteranno lì, dove nessuno è mai giunto prima.

Valerio De Paolis

Foto: Temudjin

License: CC0 Creative

Commons

URL: <https://pixabay.com/sv/blood-moon-m%C3%A5nf%C3%B6rm%C3%B6rkel-se-2428965/>





La tragedia di Genova

Il ponte Morandi, che attraversava Genova è crollato facendo un disastro

Un ponte è da sempre simbolo di positività, l'elemento che collega, una parte all'altra, il pontefice, termine usato ben prima della venuta del cristianesimo, è colui che fa da tramite, una figura importante e piena di responsabilità.

Ecco, possiamo dire che il ponte potrebbe essere un sinonimo di responsabilità, ma cosa succede, quando queste vengono meno? Semplice crolla tutto e da figura positiva, il ponte diventa sinonimo di distruzione.

Tutto ciò che ho scritto, è accettabile quando si parla a livello filosofico, ma non lo è quando i

ponti sono veri, quando le persone che lo attraversano muoiono, per via di una infrastruttura non resistente, inaccettabile.

Tutti conosciamo cosa è successo al ponte Morandi di Genova, una sezione del ponte, che è parte dell'autostrada A10 e che si erge sulla città è crollato e molte persone sono morte, il numero, al giorno in cui questo articolo è stato scritto ancora non è preciso.

A quanto pare la struttura si è indebolita a causa di un forte nubifragio, che ha dato il colpo finale al ponte facendolo crollare ma, un ponte del genere non crolla per un temporale, è chiaro che dietro, c'è qualcosa che è andato storto, qualcosa che non è stata fatta.

Il cordoglio della nazione intera e non solo è andata alle vittime di questa tragedia. La maggior parte delle forze di soccorso sono state dirottate verso il luogo del disastro.

Il danno non va solamente considerato tra le vittime o i feriti, ma anche alle persone che sono state fatte evacuare, perché abitano vicino al crollo.

Purtroppo l'epilogo di questa storia non è ancora arrivato, ora si apriranno le indagini per scoprire cosa sia successo realmente e chi è responsabile del disastro, quello che è sicuro è il grande impatto che questo evento avrà sulla città di Genova e sulla regione Liguria, senza contare poi i problemi di viabilità che si avranno, in quanto il ponte verrà demolito.

Tutti gli italiani si stringono ai sopravvissuti ed alle vittime di quello che proprio non doveva accadere.

Valerio De Paolis

Foto: Alexeev_Alexey

License CC0 Creative common

URL: <https://pixabay.com/>

**sv/genua-italien-vatten-
floden-2058276/**

Da Milano a Capo Nord in bicicletta per una grande causa

Un ciclista italiano sta compiendo una grande impresa, per dimostrare a se stesso e agli altri quanto è forte la potenza di un messaggio

Quest'estate, se vi foste trovati in giro per l'Europa, avreste potuto incontrare un particolare ciclista con la sua bicicletta bianca piena di borse ed ornata da un tricolore sventolante.

Quel ciclista si chiama Cristian Malagnino e sta facendo un importante viaggio in sella del suo "cavallo bianco" per sensibilizzare i paesi che incontra su una malattia molto pericolosa, la Sclerodermia.

Cristian infatti collabora con la "GILS", acronimo di "Gruppo italiano lotta Sclerodermia", una associazione che lotta, come dice il nome, contro questa malattia facendo divulgazione, aiutando la ricerca e favorendo rapporti tra medici e pazienti, oltre a molto altro.

Grazie all'Ambasciata d'Italia in Svezia, "Il Lavoratore" ha avuto l'opportunità di conoscere e di intervistare questo simpatico e coscienzioso ciclista.



Ciao Cristian, cominciamo con una domanda che ti faranno tutti: come e quando è iniziato il tuo rapporto con la bicicletta e dei viaggi a lungo termine?

La passione per la bicicletta sta nascendo adesso, dopo i miei due primi viaggi. Il primo in assoluto è stato Milano/Palermo ed è stata una bella esperienza, il primo in assoluto in cui viaggiavo in

bicicletta e campeggiavo da solo. È nato da una vecchia idea che avevo in testa, durante questo viaggio era previsto anche il ritorno, sempre in bici, ma per un problema alle gambe ho dovuto rinunciare e sono tornato in treno. I viaggi vanno fatti, sono belli da fare in bicicletta, ma ci vuole anche la testa di capire quando bisogna fermarsi e allora sono tornato in treno. Dopo un anno ho deciso di

intraprendere il viaggio più grande (fino ad allora N.d.R.), ossia il giro d'Italia in bicicletta. Sono partito da Milano, poi sono passato a Genova e infine ho percorso tutta la costa, e dopo circa 70 giorni sono tornato a Milano.

Finito anche questa impresa mi sono ripromesso che, nel caso ne avessi fatta una molto più lunga, avrei voluto affiancarla ad una raccolta fondi per qualche associazione umanitaria. Così ho cominciato a cercare gli sponsor e ne ho trovato il principale nella associazione "Noi della Comerio Ercole 1885", un'associazione con sede a Busto Arsizio. Ho trovato anche l'associazione da sostenere che è la "GILS", che si

occupa della Sclerodermia, una malattia molto rara, che colpisce soprattutto le donne.

Non sono un medico e non mi metto a spiegare cosa sia nel dettaglio, ma dico di contattare la GILS attraverso il suo sito e di prendere più informazioni possibili su questa malattia che, ripeto, colpisce maggiormente le donne.

La conoscenza di cosa sta succedendo è una delle cose più importanti.

Quello della Sclerodermia non è il solo messaggio che vuoi mandare, parlaci anche di quest'altra missione che il tuo viaggio ha.

Si. Questo viaggio nasce anche in un discorso di disabilità, in quanto io, sedici anni fa, a seguito di un incidente ho perso un braccio, e questo mi ha dato l'opportunità di conoscere sia la vita da normo dotato che da diversamente abile.

Con quello che faccio voglio esprimere il messaggio che la vita va avanti e che nulla si è fermato, e ciò si può esprimere in una frase che dico spesso, "non mettere un punto alla tua vita, metti una virgola."

Quello che ti può sembrare un ostacolo insormontabile, se cambi il punto di vista, cambia.

Attraverso quello che faccio, dimostro, a chi ha qualche disabilità, che la vita non si ferma



Italiani in Svezia

e a chi è invece normodotato, che non c'è nulla di cui stupirsi che una persona disabile compia un'impresa come la mia, a volte lo vedo da come si comportano quando mi incontrano, che c'è ancora molto stupore nel vedere un disabile continuare a fare le cose che faceva prima. Voglio dimostrare ai disabili che si può andare avanti, prima suonavo i bonghi, arti marziali e molto altro, poi ho conosciuto la bicicletta e trovato nuove forme di fare ciò che mi piace. Ci vuole tempo.

Ricordando che sei partito da Milano, sei già arrivato a Capo Nord e stai tornato indietro, hai qualche aneddoto da raccontare?

Questa mattina, ho fermato

una persona per chiederle dove prendere il treno e lei, per farmi capire che aveva inteso cosa chiedevo, mi fa il verso "ciuf ciuf", questo mi ha sorpreso e divertito. Un altro aneddoto è che la mia prima sauna svedese in Svezia è stata a casa di un albanese.

Come è stata la reazione delle persone?

È stata molto positiva, ho incontrato molta gente, molti sorrisi, e moltissima ospitalità.

Farai altri viaggi come questi?

Per il momento di fare viaggi lunghi non è in programma, ma sicuro continuerò a girare l'Italia, e se posso vorrei continuare a

portare la bandiera della GILS.

Bene, grazie mille per il tuo tempo e per tutto quello che fai portando avanti i tuoi messaggi.

Grazie a te.

Foto:

Pagina 14: Cristian Malagnino con il suo "cavallo bianco".

Pagina 15: Cristian Malagnino insieme a due rappresentanti della associazione svedese che si occupa della Sclerodermia.

Pagina 16: Cristian Malagnino con il Consigliere Walter Di Martino, grazie al quale è stato possibile fare l'intervista

Pagina 17: volantino della associazione "Gils"



L'intervista finisce qui, ma il messaggio che trasporta Cristian é appena iniziato.

Colgo l'occasione per parlare, non troppo nello specifico, di quella che é la malattia chiamata, Sclerodermia.

Dalla pagina Wikipedia a lei dedicata si legge che il termine Sclerodermia in greco significa "pelle dura" ed é proprio quello che succede

Cominciamo per ordine. La Sclerodermia é una malattia "auto immune", ossia, che il sistema immunitario del malato, attacca se stesso.

A causa di una altissima ed anomale quantità di fibrosi, il corpo della persona affetta da tale malattia produce un inspessimento della pelle.

Nel suo stadio piú grave, il processo avviene anche nei tessuti degli organi interni, in questo caso la terminologia adatta é "Sclerosi sistemica progressiva"

In Italia, sempre secondo la pagina wikipedia, sono stimati circa 200.000 casi con un incidenza di 300 casi ogni anno, questi dati la fanno entrare nella categoria delle malattie rare.

Di solito la malattia si manifesta nella terza decade di vita del malato, e il rapporto tra maschi e femmine é di 3:1.

Uno dei sintomini iniziali é quello che viene chiamato "Fenomeno di

Raynaud" ossia il cambio di colore delle dita a seguito di temperature basse o di forti emozioni,

Questo sintomo, puó precedere la malattia di mesi o addirittura anni, e nonostante sia uno dei sintomi che preludono ad essa, in effetti potrebbe anche non essere cosí infatti, quello che porta alla Sclerodermia é chiamato "Fenomeno di Raynaud secondario" proprio perché non é di natura benigna come quello chiamato "primario" e che é largamente diffuso.

Le cause della Sclerodermia sono ancora sconosciute, non é infettiva, anche se si pensa che sia il contatto con un determinato virus a scatenare il tutto. Per quello che riguarda l'incidenza maggiore tra le donne, si pensa che sia una correlazione con l'ormone estrogeno.

Purtroppo non esistono cure efficaci contro questo male e la partita a scacchi contro di essa non é favorevole per chi ne é affetto.

Per maggiori informazioni, piú dettagliate ed aggiornate di quelle che avete potuto leggere qui, potete contattare l'associazione GILS: Gruppo Italiano Lotta Sclerodermia.

Valerio De Paolis



**Italian Group
for the struggle against
Scleroderma
Non-profit Association**

Enrolled in the Lombardy Region
Decree n° 1671 of 29th april 1997

National headquarter

MILAN

email: gils@sclerodermia.net

Monday to Friday from 9,30 to 17,30

Free toll number 800 080 266

www.sclerodermia.net

Cod. Fiscale 97145390155





EKOLOGISKA
VINER

EKOLOGISKA VINER FRÅN ITALIEN.

”FYND!”

Allt om Vin, nr 6/2015

”Trevligt sommarvin...” 

Mikael Mölstad, SvD 2015-05-29

VERDICCHIO

Art.nr. 2421-01 89:-

”Bästa Köp!”

Allt om Vin, nr 5/2015

FALERIO PECORINO

Art.nr. 2391-01 79:-



WARD WINES
www.wardwines.se

**Att börja dricka i tidig ålder ökar
risken för alkoholproblem.**

PATRONATO INCA

Servizio gratuito di assistenza in
materia di pensioni e di consulenza

Orari di apertura

Dal Lunedì al Venerdì 9.30-11.30

Martedì e Giovedì anche 13.00-15.00

**VISITACI SU FACEBOOK:
@INCACGILSVEZIA**

E-mail: stocolma.svezia@inca.it
Telefono 08-345720 (solo per appuntamento)



IMPORTANTE:

Per abbonarsi all'anno 2018

il costo é di minimo **150 SEK** da inviare al **Bankgiro della FAIS**
numero **434-0345** con causale "Il Lavoratore", si raccomanda
di **non dimenticare di scrivere il vostro nome ed indirizzo!!**

bankgirot		INBETALNING/GIRERING AV	
17970 P7460	P21179R1	Betalningsavsändare (namn och postadress)	Betalningsmottagare (endast namn)
BG 130 apr. 11			FAIS-ITALIENSKA RIKSFÖRB IL LAVORATORE
			Inbetalningsavgift (fylls av banken)
		Belopp kronor	öre
			Till bankgiro nr (fylls alltid)
			434-0345
#	#		4340345 #45#

Elezioni in Svezia del 9 settembre 2018

Il 9 settembre 2018 si vota in Svezia per il rinnovo del Parlamento e dei Consigli comunali e provinciali

Chi ha diritto di votare?

Per il Parlamento (**Riksdagen**) hanno diritto di votare tutti i cittadini svedesi registrati all'anagrafe in Svezia che abbiano compiuto 18 anni al più tardi il giorno delle elezioni.

Per i Consigli comunali e provinciali (**Kommunafullmäktige e Landsinget**) hanno diritto di votare **tutti i cittadini della Unione Europea, Islanda e Norvegia, registrati all'anagrafe in Svezia almeno 30 giorni prima del giorno delle elezioni**, che abbiano compiuto 18 anni al più tardi il giorno delle elezioni e tutti i cittadini di paesi extracomunitari che siano stati registrati all'anagrafe in Svezia per almeno 3 anni e che abbiano compiuto 18 anni al più tardi il giorno delle elezioni.

Come si vota?

Tra il 16 e il 22 agosto tutti gli elettori riceveranno per posta una scheda elettorale (**röstkort**).

Chi non l'avesse ricevuta può

chiederne un duplicato alla valmyndighet (www.val.se).

Sulla röstkort è indicato in quale seggio, solitamente una scuola vicino all'abitazione, l'elettore/l'elettrice deve andare a votare e se ha diritto di votare per il Parlamento e i Consigli comunali e provinciali oppure solo per questi ultimi.

Il giorno delle elezioni l'elettore/l'elettrice si reca al seggio con la sua röstkort e un documento di identità (dove ci sia la foto dell'elettore/elettrice e la sua data di nascita).

Se si è persi la propria röstkort, se ne può ottenere un duplicato scaricandola dal sito della valmyndighet.

Se non si ha un documento di identità l'identità può essere confermata da un altro elettore

L'elettore/l'elettrice vota prendendo nel locale elettorale due oppure tre buste (a seconda se ha diritto di votare per il Parlamento o no). Su un tavolo nel seggio ci sono le schede dei vari partiti, di differenti colori per il voto per il Parlamento, la Provincia e il Comune.

Ci sono anche, su altro tavolo, le schede dei partiti con i nomi dei candidati, se l'elettore vuole dare una preferenza. Si può dare solo una preferenza, segnando una crocetta sul nome del candidato/della candidata.

Nella cabina l'elettore/l'elettrice mette una scheda con il simbolo del partito che intende votare

(o una scheda con il nome del partito che intende votare e con i nomi dei candidati) in ogni busta e consegna poi le buste chiuse ai funzionari.

Voto anticipato

Chi non può o non vuole votare il 9 settembre può anche ricorrere al voto anticipato (förtidsval).

Si può votare in anticipo dal 22 agosto al 9 settembre.

Nei locali dove si svolge il voto anticipato, possono votare elettori e elettrici di tutte le circoscrizioni elettorali del paese.

I locali dove si svolge il voto anticipato sono segnalati da uno speciale manifesto e sono indicati nel sito della valmyndighet.

Si può votare in anticipo una sola volta. Se l'elettore/l'elettrice cambia idea, può andare a votare il giorno delle elezioni nel suo seggio e verrà annullato il suo voto anticipato.

Difficoltà di andare a votare

Chi non ha la possibilità di recarsi al seggio per motivi di salute o disabilità può votare mediante un delegato, in presenza di un testimone. La speciale busta per farlo si deve chiedere alla valmyndighet o al proprio comune.

Antonella Dolci

Calendario attività "Il Ponte"

Il Ponte è un'associazione che si propone di costituire un punto di collegamento tra gli italiani e gli svedesi. Il Ponte offre, agli italiani in Svezia, ed agli svedesi, attività ricreative, culturali e sociali e la possibilità di discutere temi d'attualità, differenze o punti in comune tra i due paesi. Sempre in un'ambiente italiano ed amichevole.

Le attività dell'associazione "Il Ponte" riprenderanno dopo l'estate. Buone vacanze



CONTATTI: Massimo Apolloni (pres) 0707 74 49 83, Antonella Aulita (cass) 0703 988380. E-mail: info@ilponte.se, www.ilponte.se Quota annuale d'iscrizione (1/1-31/12): 200 sek, da versarsi sul Plusgiro de Il Ponte 649 53 07-8.

Foto: Djedj License: CC0 Url: <https://pixabay.com/en/bridge-river-tiber-rome-basilica-3393352/>

Laboratorio teatrale organizzato dall'associazione "Il Ponte" e Antonello Motta



Il Ponte organizza, per l'autunno 2018, un laboratorio teatrale in lingua italiana per bambini/e.

Antonello Motta svilupperà, insieme ai giovani, la narrazione e la preparazione di uno spettacolo teatrale, avendo come scopo la creazione di uno spazio dove i giovani possano divertirsi avvicinandosi al mondo del teatro, utilizzando anche la lingua italiana a livello di apprendimento e di comunicazione.

Si lavorerà esclusivamente in italiano coinvolgendo il giovane nella lettura, nella creatività, nell'inserimento nel mondo del teatro e nella recitazione.

Il numero minimo è di 8 bambini/e ed il massimo di 15, con riserva da parte dell'insegnante di poterne accettare un numero maggiore o minore.

L'età deve essere compresa tra gli 8 ed i 14 anni, anche in questo caso con riserva da parte dell'insegnante di potere accettare bambini/e di età diverse in relazione al livello di conoscenza della lingua.

Gli incontri, della durata di 110 minuti, con un intervallo per la merenda, inizieranno il 29 settembre alle 10,00 presso la Förskola Katarina, Vänstra, Åsögatan 95A, Stockholm e continueranno con lo stesso orario il 6 -13 ottobre ed il 10 - 17 novembre per concludersi con lo spettacolo finale domenica 24 novembre.

Si prega di confermare l'iscrizione a famiglie@ilponte.se indicando nome, età recapito telefonico e di posta elettronica di un genitore.

Per ulteriori informazioni scrivere ad info@ilponte.se

Si richiede cortesemente l'iscrizione di almeno un genitore ad Il Ponte per il 2018. Per le modalità visita www.ilponte.se

S.A.I. Società Assistenziale Italiana Italienska Hjälpförening

La S.A.I., dal 1 maggio 2018, ha cambiato indirizzo ed è attualmente ospite nei locali dell'Associazione Pensionati Italiani a Stoccolma (APIS).

Il nuovo indirizzo è Björksundsslingan 14, 124 31 Bandhagen.

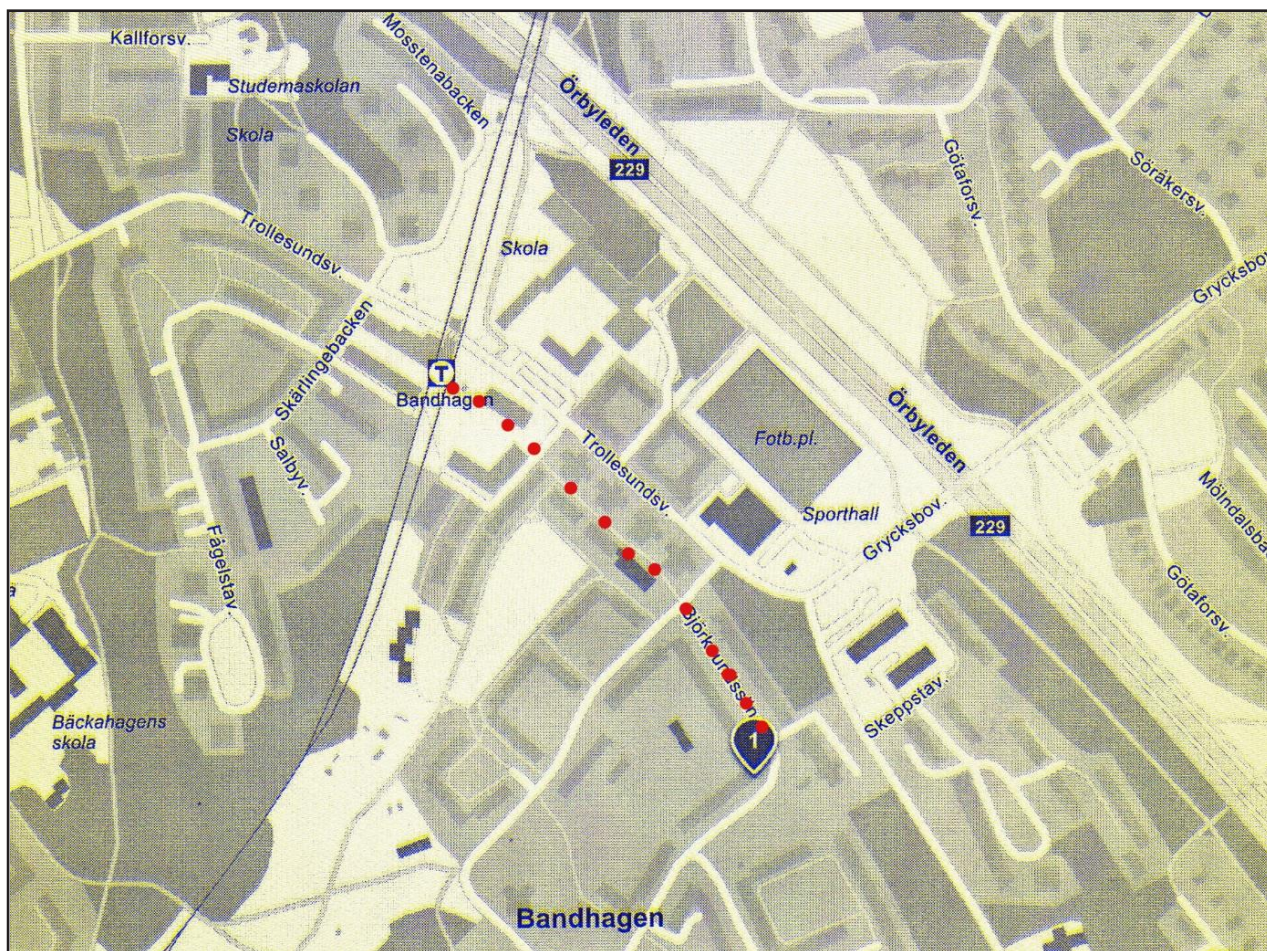
Il locale si può raggiungere con la metro 19 e una passeggiata di circa 4 minuti.

In calce troverete la cartina e le informazioni utili per trovarci.

Ricordiamo che il pagamento delle quote sociali per il 2018 è ancora aperto e speriamo nell'adesione anche da parte dei "vecchi" soci che non hanno rinnovato lo scorso anno, questo ci permetterebbe di organizzare le attività previste per il 2018.

**La quota sociale deve essere versata sul conto
BG hos SEB 5242-7317**

Non dimenticate di scrivere il nome e l'importo di 200:- e soprattutto di darci l'indirizzo nel caso lo abbiate cambiato.



POSTTIDNING B

Avsändare:

IL LAVORATORE
Bellmansgatan 15, 1 TR
S-118 47 Stockholm

Begränsad eftersändning

PATRONATO
INCA-CGIL
SVEZIA



Bellmansgatan 15
Tel. 08-345720
Mail: stocolma.svezia@inca.it
Si riceve solo per appuntamento

CHI SIAMO

Il nostro Patronato (ufficio sociale di aiuto e assistenza) esiste dagli anni '70. Fa parte della rete nazionale ed internazionale dei patronati INCA appartenente al sindacato italiano CGIL.

La rete INCA è estesa in tutto il mondo e questo ci permette di avere contatti non solo con le casse di previdenza italiane come l'INPS ma anche con quelle degli altri paesi a livello internazionale.

Il nostro Patronato è finanziato dallo Stato Italiano e offre consulenza gratuita. La nostra organizzazione opera in Svezia ed è registrata presso le autorità svedesi ed è diretta da un direttivo di 5 persone. L'ufficio ha al momento due impiegati part-time.

Un patronato al servizio di tutti!

Non importa quale sia la tua nazionalità, se hai problemi o domande che riguardano la tua pensione, i servizi sociali (es. congedo parentale, assegno di invalidità) o il contatto con le autorità italiane o svedesi puoi rivolgerti a noi e ti offriremo assistenza gratuitamente.

COSA OFFRIAMO

Servizio di consulenza gratuita, indipendente dalla nazionalità e residenza, relativo a:

- Pensioni svedesi, italiane o internazionali
- Assegno di invalidità
- Congedi parentali
- Dichiarazioni reddituali collegate alla pensione
- Variazione dati pensione (Coordinate bancarie, cambi di indirizzo, ecc.)
- Invio certificati
- Contatti con gli enti previdenziali italiani e svedesi
- Esportabilità delle prestazioni all'interno dell'Europa (pensioni, assegni parentali, sussidi di disoccupazione, ecc.)

La deadline per il prossimo numero é il 28 settembre 2018!!